

SALVO Lunedì inizio a lavorare.

CLARA Davvero?

SALVO Sì, mi ha chiamato mamma.

CLARA E dove?

SALVO Serviva un ragazzo alla casa editrice dove lavora Lorenzo, sai Lorenzo lo scrittore, l'amico di mamma? Quello famoso, va anche in televisione.

CLARA Ah si ho capito, qualche volta viene a casa tua.

CLARA Che carino, è molto a modo.

SALVO Lui sì che è frocio, ad esempio.

CLARA Davvero?

SALVO Ma certo che sì.

CLARA Te l'ha detto tua madre?

SALVO No, mamma non lo sa. Cioè, al massimo lo sospetta. *(Un tempo.)* Comunque sono fortunato. Lorenzo è okay, è figo, è uno avanti, si veste bene, anche se frocio. E' molto intelligente, c'è tanto da imparare da lui.

CLARA Un po' di grammatica ad esempio.

SALVO Simpatica. *(Un tempo.)* Speriamo che non ci provi con me.

CLARA *(Ride)* Vorrei proprio vedere la tua reazione.

SALVO *(Infastidito)* La mia reazione sarebbe che o lo mando educatamente a cagare o gli do uno schiaffo, ecco la mia reazione. *(Un tempo.)* A proposito, stavamo parlando di quella grandissima stronza della tua amica fighetta col trucco pesante.

CLARA Giuliana?

SALVO Proprio lei.

CLARA Ancora?

SALVO Ancora???? *(Un tempo. Salvo si adira piano piano, è palese l'effetto della cocaina.)* Sai cosa devi dire alla tua simpaticissima amica con la borsa Vuitton falsa? Che, quando vuole, anche senza avvertirmi prima, può darmi appuntamento in un qualsiasi posto della città e, senza parlare né baciarmi, può guardarmi, abbassarsi le sue belle mutandine di Intimissimi, farsi leccare la sua fighetta da verginella per una buona mezz'ora, e poi lasciarmi fare su e giù

dentro di lei con il mio bellissimo cazzo fino a farla urlare come una scrofa in calore, senza usare il preservativo e dandole anche un paio di schiaffi, chiaro?

CLARA (*spaventata*) Salvo, stai esagerando calmati. (*Durante le prossime battute, la rabbia di Salvo aumenta sempre di più, fino ad andare addosso a Clara come se fosse un animale inferocito con la sua preda, mettendola all'angolo fisicamente*)

SALVO Anzi, sai che ti dico, se vuole divertirsi a toccarsi un po' nella sua nuovissima vasca idromassaggio di casa, puoi anche darle le foto che ti ho mandato prima, così lo vediamo se le sembro ancora gay, chiaro?

CLARA Salvo, adesso basta, Giuliana è una mia amica...

SALVO E' una sfigata di merda, una ridicola e paesana come te. Guarda come ti vesti, sei trasandata e grezza come lei.

CLARA Adesso te la smetti, non ha detto nulla di male.

SALVO E sai cosa c'è, secondo me, un giretto di toccatina guardando le mie foto, te lo sei fatta anche tu, che ne dici?

CLARA Salvo, ti conosco da quando siamo piccoli, come ti salta in mente?

SALVO Ma sì, ti vedo, li a pensare di abbassarmi e pantaloni e toccarmi il cazzo con queste manine da studentessa universitaria.

CLARA Salvo, adesso basta.

SALVO Basta cosa? Vuoi dire che non ti piacerebbe?

CLARA Smettila.

SALVO Puttana!

CLARA Finocchio! (*Gli dà uno schiaffo. Silenzio.*)

SALVO Scusami, sono un cretino, ho esagerato. E' la coca.

CLARA (*trattiene le lacrime a stento*) Sappi che non ti perdonerò più un simile comportamento con me. (*Pausa*)

SALVO Scusa Clara, lo sai che sei come una sorella.

CLARA Okay, va bene. Scusa anche me per il finocchio.

SALVO Dai, abbracciami.

CLARA No, ora no. (*Un tempo.*) Ma va bene così, tranquillo. (*Squillo SMS sul cellulare di Salvo*)

SALVO Questa è Lucrezia. (*prende il cellulare*) Perfetto, ci vediamo stasera.

CLARA Bene, sono contenta. *(Un tempo. Clara prende il cellulare)* Scrivo a mia madre che può venire a prendermi allora.

SALVO *(continua a scrivere sul cellulare)* Mh-mh.
(Silenzio. Salvo e Clara scrivono sui loro cellulari, Dario naviga sul tablet, Lorenzo è al computer. Un lungo silenzio. Le prossime battute vanno in sequenza di un tempo esatto l'una dall'altra.)

SALVO Che tempo fa fuori?

CLARA Boh.

LORENZO Ma piove?

DARIO *(dopo aver guardato la finestra di fronte a sé)* Piove. *(Buio.)*